



La Voce di Fiume

NOTIZIARIO MENSILE DEL "LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO"

Direzione e Redazione in Padova (C.A.P. 35100) - Riviera Ruzzante, 4 - Tel. 20.264 - C/c Postale del Comune - Padova - N. 12895355

CONCITTADINO, non considerarmi un qualsiasi giornale. Ti porto la voce di tutti i profughi di Fiume, che si sono più vivamente stretti intorno al gonfalone dell'Olocausta. Con me Ti giunge un rinnovato anelito di fede e di speranze. Unisciti ai figli della Tua città e fa con essi echeggiare più forte il nostro «grido di dolore». — Italiani nel passato. Fiume e le genti del Carnaro lo saranno sempre.

Amici,

qualcuno si meraviglierà nel ricevere questo numero del nostro notiziario dato che questo esce fuori dalla scadenza tradizionale; abbiamo infatti ritenuto opportuno dare il via alla sua pubblicazione per informare i nostri lettori in tempo utile del programma predisposto dai dirigenti del Libero Comune per il raduno di Rimini; crediamo che il nostro timore di arrivare in ritardo se avessimo pubblicato solo il solito numero di fine mese non sia ingiustificato poiché ben sappiamo quanto tempo impieghi il giornale per giungere a destinazione, dato l'attuale funzionamento delle poste.

A quanti ci hanno chiesto come mai si sia rinviato il progetto incontro di Roma, dove si contava di poter rendere omaggio a Papa Wojtyła, ripetiamo che ciò è dovuto al fatto che in questo periodo il Sommo Pontefice ha una tale serie di impegni che non gli sarebbe stato possibile concederci un'udienza speciale. E noi in una udienza generale, quella del mercoledì, non abbiamo ritenuto opportuno inserire la nostra presenza dato che nella massa di partecipanti la nostra collettività — per quanto numerosa — avrebbe finito per scomparire. Speriamo che la progettata visita a Roma possa essere realizzata in altra data.

Così abbiamo scelto Rimini, la bella località della riviera adriatica, facilmente raggiungibile e ben attrezzata per ospitare soddisfattamente quanti vorranno rispondere al nostro appello.

Siamo sicuri che anche a questo raduno, il 18.mo per la storia, come a quelli precedenti, vorrà essere presente un buon numero di nostri concittadini. Così la nostra Fiume potrà rivivere per 48 ore di fronte a quel mare che è pur sempre nostro e al quale noi mai abbiamo rinunciato e, nonostante gli accordi presi dai vari Rumor e compagni, mai rinunceremo.

Il programma è quello ormai tradizionale, ma sappiamo già che su tutto dominerà la

«Errare Humanum Est...»

Sul GIORNALE-Nuovo de 17 luglio, nella pagina dedicata alla corrispondenza coi lettori, abbiamo letto la protesta di tale Rico Rovis, un nostro conterraneo, il quale aveva sentito il dovere di esprimere il suo disappunto per l'uso di nomi slavi nella indicazione di città e paesi dell'Istria e della Dalmazia e per alcune affermazioni sull'appartenenza alla Jugoslavia delle nostre terre contenute nel libro «L'Italia di Giolitti» scritto da Montanelli.

La risposta del Montanelli ci ha semplicemente sbalordito, rivelando essa — cosa ben grave per un giornalista della statura del Montanelli — una completa ignoranza della nostra storia e di quelli che sono i naturali confini dell'Italia. Secondo il Montanelli basterebbe guardare una carta geografica per rendersi conto che le nostre terre appartengono alla Jugoslavia e a suo avviso se l'Italia prefascista e fascista avesse tenuto un atteggiamento diverso verso la Nazione confinante non ci sarebbero state le foibe e i 300 mila e più esuli giuliani e dalmati avrebbero potuto restarsene a casa loro, «anche se sotto sovranità jugoslava».

Ogni commento riteniamo sia superfluo. Comunque dobbiamo informare i nostri concittadini che il Sindaco Fabietti, presa visione dell'articolo in parola, ha indirizzato subito al Direttore del GIORNALE-Nuovo la seguente vibrata lettera di protesta:

Padova, 26-7-1980

Caro Direttore,

come cittadino italiano, tramite le aziende che amministrano, sono un modesto sostenitore del "Giornale Nuovo" che apprezzo, che considero necessario e utile anche quando, su taluni scritti, dissento.

Così, ad esempio, non accetto l'incredibile risposta data all'amico Rovis in ordine all'italianità delle Terre Giulie.

L'unica autorevole smentita l'affido alle molte migliaia di infoibati e ai trentocinquanta mila esuli. Essi, con il loro sacrificio ed il loro martirio, sanciscono il principio dell'autodeterminazione dei Popoli ed affermano, con questo plebiscito, che Fiume, l'Istria, la Venezia Giulia erano e rimangono Terra Italiana.

I confini della Patria, signor Montanelli, devono proteggere il maggior numero possibile di connazionali e correre lungo la linea di più facile difesa.

Dante, nel 1300, il trattato di pace del 1919, li fissava su una certa linea orografica che, guarda caso, è proprio quella che noi abbiamo sempre reclamato.

Quanto poi alla Sua amena asserzione in forza della quale una maggiore remissività e accondiscendenza dell'Italia avrebbe favorito rapporti idilliaci con gli Slavi, La smentisco rimandandoLa al trattato di Osimo.

"ciacola", l'eterna protagonista di tutti questi nostri incontri. E speriamo che al raduno vogliano partecipare anche concittadini che finora si sono tenuti assenti da queste nostre

riunioni perché solo con la loro presenza potranno darci il loro incoraggiamento a continuare nella nostra azione, tesa a tenere vivo il nome ed il ricordo di Fiume italiana.

Signor Montanelli, Lei è un grande giornalista ma anche Lei ha il dovere di pensare prima di offendere i giuliano-dalmati che, per essere italiani e per non essere comunisti, hanno sacrificato tutto.

Se Lei fosse venuto con me in Canada e avesse visto fiumani, istriani e dalmati piangere mentre io ricordo Fiume, Pola, Zara, quella risposta non l'avrebbe data perché, sono certo, anche Lei ama la Sua terra ed è in grado di capire lo strazio di chi l'ha perduta.

Chiudiamo l'incidente, signor Montanelli: errare humanum est sed, perseverare est diabolicum.

Con i più distinti saluti.

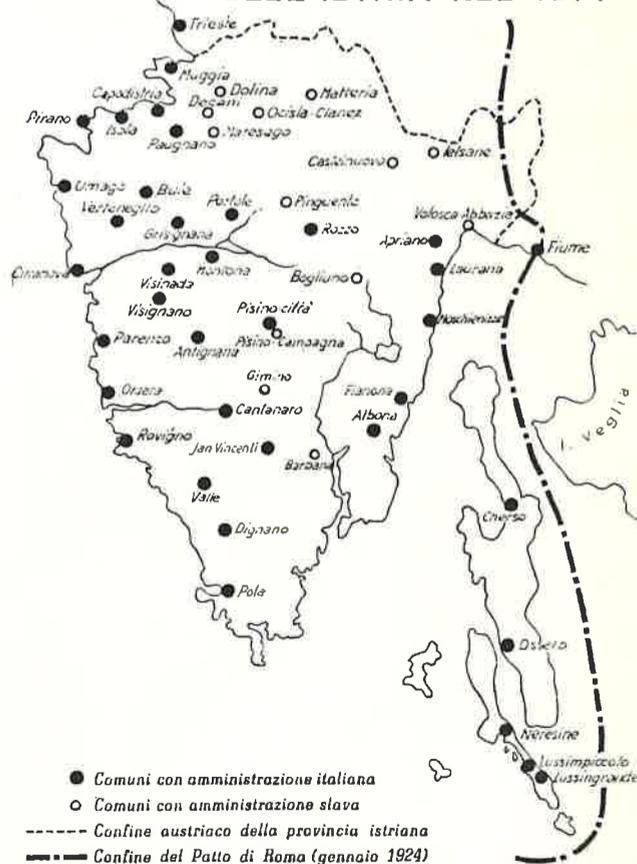
Oscarre Fabietti

I Comuni dell'Istria nel 1914

Abbiamo rintracciato in una pubblicazione ufficiale e quindi insospettabile un'interessante carta sullo stato politico dei Comuni dell'Istria quale era nel lontano 1914.

Riteniamo che la stessa — che non ha bisogno di particolari commenti — sarà gradita dai nostri lettori i quali po-

STATO POLITICO DEI COMUNI DELL'ISTRIA NEL 1914



tranno rendersi pienamente conto come già nel 1914 la stragrande maggioranza dei Comuni istriani fosse retta da amministrazioni definite anche allora italiane.

IL RADUNO DI RIMINI

Il Libero Comune di Fiume in Esilio organizza — come già comunicato — il XVIII Raduno nazionale degli esuli fiumani; esso si terrà a Rimini nei giorni 4 e 5 ottobre.

Il programma prevede per sabato 4 ottobre: ore 11 - Omaggio al Monumento ai Caduti in piazza Ferrari;

» 17 - Riunione del Consiglio Comunale nella sala dell'Arengo, contigua al Palazzo Comunale.

Il Sindaco terrà la commemorazione ufficiale dell'avv. Ruggero Gherbaz, già Sindaco per dodici anni del Libero Comune e poi Sindaco Onorario dello stesso, deceduto a Venezia lo scorso 22 ottobre.

Alla seduta del Consiglio è ammessa la partecipazione della cittadinanza.

Per domenica mattina è previsto:

ore 9,30 - S. Messa, officiata da Mons. Arsenio Russi, Cappellano del Libero Comune, nel Duomo Malatestiano;

» 11,00 - Assemblea cittadina al Teatro Italia, in via Cairoli;

» 13,00 - Pranzo collettivo nelle sale dell'albergo Admiral, via Regina Elena, 67.

Per la sistemazione negli alberghi ogni partecipante al raduno dovrà provvedere per proprio conto. Rimini è località turistica ben dotata di alberghi e quindi non sarà difficile ai partecipanti al raduno scegliere la sistemazione più conveniente. Per chi si fermerà più di tre giorni gli alberghi praticheranno prezzi speciali di pensione.

Per essere facilitati nella ricerca dell'albergo i nostri concittadini potranno rivolgersi agli uffici della PROMOZIONE ALBERGHIERA che hanno sede al 2° piano del palazzo dell'Azienda di Soggiorno, in piazzale Indipendenza, 3 - telefono 0541/52269, i quali forniranno loro tutte le indicazioni utili e questo del tutto gratuitamente.

Per il pranzo collettivo della domenica occorre che chi intende parteciparvi invii la propria prenotazione alla Segreteria del Libero Comune entro e non oltre il 30 settembre.

La Segreteria del Raduno funzionerà da sabato mattina in una sala dell'Albergo Admiral.

RIMINI

Vogliamo dedicare qualche riga alla città che ospiterà il nostro annuale raduno per illustrare sommariamente le bellezze della stessa ai concittadini che vi parteciperanno.

Rimini è una vivace città con oltre 120.000 abitanti sulla riviera romagnola alla foce della Marecchia e punto d'incontro di importanti vie di comunicazione. Il centro cittadino conta numerosi monumenti del periodo romano e di quello rinascimentale quando la città era sotto la splendida signoria di Sigismondo Malatesta, mentre Rimini Marina forma una delle maggiori stazioni balneari d'Europa; la sua attrezzatura turistica è stata infatti notevolmente potenziata in questo secondo dopoguerra; oggi conta circa 1.400 tra alberghi e pensioni mentre le attrezzature balneari e ricreative si sviluppano da Bellaria-Igea Marina a Riccione per 15 km. senza soluzione di continuità.

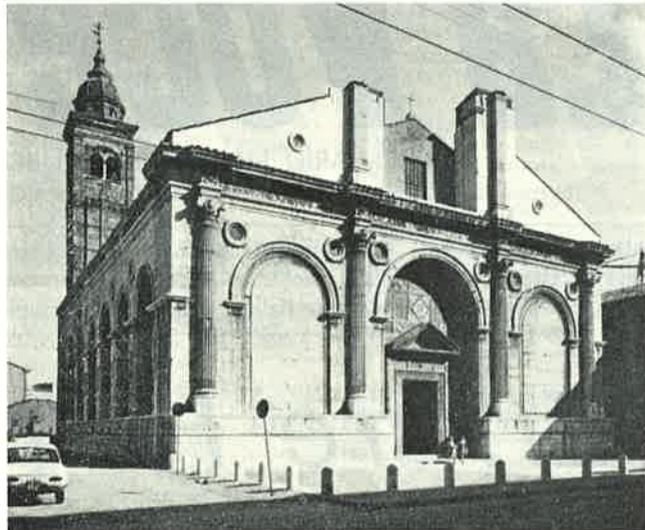
Il centro della città è costituito da piazza Cavour, ornata dalla statua di Paolo V e da una fontana cinquecentesca;



qua si trovano il Palazzo Comunale e quello dell'Arengo, il Palazzo del Podestà e il Teatro Comunale.

Nelle vicinanze piazza Tre Martiri, sull'area dell'antico Foro romano, dove Giulio Cesare nel 49 a.C. avrebbe arringato i suoi legionari, dopo avere attraversato il Rubicone; qua sorge la torre dell'Orologio e il tempio di Sant'Antonio.

Ma i due monumenti che tutti i radunisti dovrebbero visitare sono il Tempio Malatestiano e l'Arco d'Augusto; il Tempio Malatestiano, una delle più alte creazioni del primo Ri-



nascimento risale al XIII secolo, ma fu quasi del tutto rinnovato tra il 1447 e il 1460 e restaurato dopo la seconda guerra mondiale. Vi si possono ammirare sarcofagi di personaggi illustri, la tomba di Sigismondo Malatesta, la Cappella delle reliquie, la tomba di Isotta degli Atti, terza moglie di Sigismondo, un Crocifisso su tavola attribuito a Giotto, l'Arca degli antenati e dei discendenti di Agostino di Duccio.

L'Arco d'Augusto è il più antico dei monumenti romani superstiti e uno dei più belli. Fu eretto nel 27 a.C. in onore di Augusto, restauratore della via Flaminia, che si univa in questo punto con la via Emilia.

Molti altri monumenti vi sarebbero da visitare; tra questi ricordiamo il Ponte di Tiberio sul Marecchia che risale ai tempi di Augusto e di Tiberio, la chiesa cinquecentesca di San Giuliano, Castel Sigismondo in fondo a piazza Malatesta, la chiesa romanico-gotica di S. Agostino, il Museo e la Pinacoteca Comunale. Vogliamo sperare che i partecipanti al raduno trovino il tempo, magari prolungando di qualche giorno la loro permanenza a Rimini, per andarli ad ammirare.

Molte anche le località vicine da visitare a cominciare da San Marino.

«IL FOLKLORE FIUMANO» DI RICCARDO GIGANTE

E' stata portata a termine l'annunciata pubblicazione «IL FOLKLORE FIUMANO» di Riccardo Gigante.

In oltre 15 anni di pazienti ricerche il Gigante ha raccolto tutte le manifestazioni della vita della popolazione fiumana: usanze, costumi, modi di dire, proverbi, giochi fanciulleschi, norme di medicina popolare, canti, occupazioni, racconti morali e satirici.

L'opera ha visto la luce nell'avvicinarsi del centenario della nascita e nel 35.mo anniversario della tragica morte di questo nostro illustre concittadino; onoranza migliore non poteva essergli tributata se non questa di far conoscere ai fiumani, oggi esuli per il mondo, questa sua ultima fatica, dettatagli unicamente dal suo grande amore per Fiume.

La pubblicazione, che ha visto la luce sotto l'egida del Libero Comune di Fiume in Esilio, è stata curata dal prof. Salvatore Samani che ha arricchito ogni capitolo con note esplicative. Siamo certi che essa sarà accolta con il massimo favore dai nostri concittadini e da quanti non hanno ancora dimenticato la nostra Fiume.

Le ordinazioni vanno rivolte all'Istituto Tipografico Editoriale di Dolo (via dei Frati 10) o alla Segreteria del nostro Libero Comune.

Prezzo del volume: L. 12.000, più spese postali.

VISITA AL CONSOLATO DI CAPODISTRIA

L'11 agosto l'Assessore del nostro Libero Comune prof.ssa Anna Antoniazzi, accompagnata dal Segretario Generale, si è recata a Capodistria per una visita al Consolato italiano che, come noto, ha competenza anche su Fiume.

I nostri dirigenti hanno prospettato al Console dott.ssa Spinelli diversi problemi che interessano la nostra collettività ed in particolare quelli concernenti la conservazione delle tombe del cimitero di Cosala, conservazione per la

quale, come noto, è stato costituito a fianco del nostro Libero Comune un Patronato, presieduto appunto dalla professoressa Antoniazzi, e che ha il compito di facilitare ai nostri concittadini il pagamento del canone trentennale e quello delle spese di manutenzione.

Riteniamo doveroso ringraziare la dott.ssa Spinelli per la signorile cordiale accoglienza che ha voluto riservare ai rappresentanti della nostra collettività.

GRAVE INCIDENTE STRADALE AI CONIUGI REMORINO - BLAU

Una inattesa telefonata ci ha portato a metà agosto la notizia che gli amici ing. Mario Remorino e prof.ssa Lina Blau erano stati coinvolti in un grave incidente automobilistico mentre da Rapallo si avviavano verso Genova per poi raggiungere Fossano, in provincia di Cuneo, per andare a trascorrere un periodo di vacanze in casa del figlio, il concittadino dott. Fabio Mohovich.

Mentre l'amico Mario se l'è cavata con qualche lieve ferita le condizioni della nostra Lina sono apparse subito più gravi; dopo essere stata ricoverata in Ospedale a Genova ha voluto farsi trasportare a Fossano per essere curata ed assistita dal figlio.

La notizia, subito diffusasi tra la nostra collettività, è stata appresa ovunque con la più grande costernazione e con il più vivo dolore, data la popolarità con la quale questi nostri cari concittadini — e validissimi collaboratori — sono ovunque conosciuti.

Telegrammi e telefonate sono loro pervenuti da ogni parte d'Italia e di fronte a tanta testimonianza di affetto e di stima essi ci chiedono di esprimere a tutti il loro più vivo ringraziamento, cosa che facciamo ben volentieri, rinnovando a Lina i più sinceri auguri di pronta e completa guarigione a nome di tutta la grande famiglia fiumana.

LE FOIBE MONUMENTO NAZIONALE

Abbiamo appreso con piacere che finalmente il Governo ha dato alle Foibe di Bassovizza e di Monrupino, le uniche rimaste in territorio italiano, il da tempo richiesto riconoscimento di « Monumento Nazionale ».

L'ottenimento di tale riconoscimento va a merito, in gran parte, dell'on. Giorgio Tombesi di Trieste. Esso finalmente pone fine ad una discriminazione tra le vittime degli orrori della guerra e della crudeltà degli uomini; non si vogliono acuire odi e passioni, ma rendere un pietoso omaggio ai Caduti e ammaestrare le generazioni future.

AL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

Ricordiamo che domenica 14 settembre sarà ricordato al Vittoriale degli italiani a Gardone l'81.mo anniversario della Marcia di Ronchi.

Dopo la S. Messa officiata nella parrocchiale da don Gianni Martenzini e da Padre Domenico Acerbi, sulla tolda della R. Nave Puglia sarà rievocato il 60.mo anniversario del sacrificio del Comandante Tommaso Gulli e del motorista Paolo Rossi, trucidati a Spalato dagli slavi l'11 luglio 1920. Sarà esposta la bandiera di combattimento della nave.

Dopo la cerimonia avrà luogo l'annuale assemblea della Legione del Vittoriale.

LA RIUNIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Abbiamo già dato notizia sul numero precedente della riunione tenuta ultimamente — per la precisione il 16 luglio — dalla Giunta del nostro Libero Comune, nel corso della quale è stato appunto stabilito di scegliere come sede del nostro raduno annuale Rimini, rinviando il programmato incontro di Roma ad altra data, non essendo stato possibile ottenere dal Vaticano un'udienza speciale con il Sommo Pontefice dati gli impegni attuali dello stesso.

Il Sindaco ha aperto la riunione ricordando i concittadini scomparsi recentemente; al riguardo ha messo in luce come anche se le nostre file vanno assottigliandosi ci deve confortare il fatto che ovunque i figli dei nostri concittadini riescono ad affermarsi nel lavoro per la loro serietà e correttezza così da tenere in ogni dove sempre alto il nome della nostra Fiume.

Fabietti ha fatto quindi una dettagliata relazione del suo recente viaggio in Canada e dei contatti avuti con le nostre collettività di Montréal e di Toronto; data la provata utilità di queste prese di contatto personali ha dichiarato che si riserva di andare nei primi mesi dell'anno venturo in Argentina e nel Brasile, riservandosi poi, in un tempo successivo, di recarsi anche in Australia, ove i fiumani ivi residenti sono — come noto — particolarmente organizzati e legati alla loro terra di origine.

Dopo l'approvazione di un telegramma a S.E. Santin, da tempo in non buone condizioni di salute, la Giunta ha affrontato diversi argomenti riguardanti la nostra organizzazione. Anzi tutto ha ascoltato un intervento del ViceSindaco dott. Tuchtan circa alcuni fatti incresciosi riscontrati al Rifugio "Città di Fiume", come la asportazione della tabella intestata a Gino Flaibani all'inizio del sentiero che porta il suo nome e la scritta di frasi offensive sulle pareti del rifugio stesso, frasi scritte da chi evidentemente non capisce i nostri sentimenti e il nostro desiderio di mantenere sempre vivo il ricordo della nostra Fiume e della terra natia.

La prof.ssa Antoniazio ha quindi fatto un'ampia esposizione di quanto realizzato finora dal Patronato istituito per la protezione delle tombe del cimitero di Cosala; purtroppo ogni nostra iniziativa viene conside-

rata con sospetto, ci manca l'appoggio delle Autorità italiane e gli slavi continuano imperturbati nella loro opera di distruzione per cancellare ogni traccia della storia della nostra città. Vengono così distrutte sistematicamente anche tombe centenarie di alto valore artistico per le quali, trattandosi di famiglie spesso estinte da tempo, nessuno ha potuto pagare i canoni di concessione trentennale.

La prof.ssa Antoniazio ha anche riferito dell'iniziativa presa per realizzare alcune trasmissioni radio riservate ai giuliani e dalmati; dopo una prima, riservata ai fiumani, si è avuta una dedicata ai polesani e una ai dignanesi. Volendo continuare in tale attività essa ha invitato gli Assessori a darle la loro collaborazione per raccogliere tutto il materiale, anche modesto, che può illuminare quello che era il nostro modo di vivere.

Il Sindaco ha poi riferito alla Giunta sugli accordi presi con la "Legione del Vittoriale" e con gli "Amici del Vittoriale" per concretare di comune intesa il programma di manifestazioni rievocative della Marcia di Ronchi; l'appuntamento è stato fissato per domenica 14 settembre al Vittoriale, dove quest'anno verrà ricordato in particolare il sacrificio del Comandante Tommaso Gulli e del motorista Aldo Rossi, della R.N. Puglia, trucidati dagli slavi a Spalato esattamente 60 anni or sono.

Il dott. Cattalini ha quindi riferito sui lavori preparatori per la ripresa della pubblicazione della rivista FIUME, dell'imminente lancio del libro di Riccardo Gigante sul FOLKLORE FIUMANO, della raccolta del materiale per la pubblicazione dell'Albo dei Caduti per la italianità di Fiume che si spera di ultimare entro l'anno. Ha riferito anche del Convegno di studi di Trieste e dell'incontro di Venaria Reale con gli esponenti dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, del quale abbiamo già parlato nel numero di luglio.

Dopo l'esame di vari argomenti di carattere interno la Giunta ha concluso i suoi lavori procedendo alla nomina di alcuni Delegati Provinciali e precisamente: della signora Nerea Clauti per Udine, del dott. Boris Franchi per Como e della signora Lydia Schwarz ved. Bonaudi per gli Stati Uniti.

Una nuova riunione della Giunta avrà luogo domenica 14 settembre a Gardone; della stessa riferiremo sul prossimo numero.

ATTIVITA' DELL'ICIFID

Abbiamo già dato notizia della costituzione a Roma di un ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA ISTRIANA, FIUMANA E DALMATA.

Abbiamo appreso che la Presidenza di tale Istituto ha indirizzato una circolare a tutte le personalità e agli Enti che operano nel campo della cultura per precisare che scopo dell'Istituto è quello di promuovere in Italia e all'estero — ed in particolare nelle nostre terre — attività culturali per conservare la testimonianza della nostra storia e ciò anche in collaborazione con le minoranze italiane che vivono oggi in Jugoslavia. Altro scopo è quello di promuovere lo uso della lingua italiana, nonché la istituzione e la conservazione di scuole italiane.

Il Presidente dell'Istituto ha inoltre espresso il proprio compiacimento per quanto è stato fatto in questi anni da autorevoli esponenti della nostra collettività di esuli, spesso con limitatezza di mezzi e di aiuti.

La circolare conclude dichiarando che l'Istituto è aperto alla collaborazione di tutti e che è sua ferma intenzione operare con la massima serietà, in modo da guadagnarsi il leale appoggio di tutti.

lita Genovese e Madre), dopo un piacevole viaggio, ci siamo incantati dinnanzi alla bellezza di un paesaggio immerso nel verde, un verde che abbiamo «bevuto» per assorbirne fino in fondo il messaggio di serenità e pace che infondeva.

Poi baci, abbracci, una S. Messa semplice, all'aperto, la lettura della preghiera del marinaio (interrotta per la commozone), il rinfresco, mentre grappoli di palloncini lanciati con appese bandierine italiane e fiumane non volevano librarsi e tutti gli appigli erano buoni pur di poter continuare un incontro di idealità, di affinità spirituale di persone che, ed è ben difficile coi tempi che corrono, non vivono solo di interessi materiali.

Infine la calda accoglienza nelle sale del Circolo, l'emozione di un pranzo, consumato nello storico castello e confezionato con la perizia di «chef» da alta cucina dalle signore del Circolo stesso, l'onorata presenza dell'Ammiraglio Ricciardi e la gioia di dialogare, l'allegria di una combriccola spensierata, l'intrecciarsi di nuove amicizie, simpatie, progetti e speranze.

Sempre più attivi, i Fiumani ora hanno l'appoggio dei giovani, il futuro si prepara: l'eredità è stata raccolta. Fiume non svanirà nel ricordo e non finirà in sterili rimpianti, ma continuerà a vivere nel cuore, nelle iniziative, nella realtà della nuova generazione.

La nostra guida spirituale, l'ing. Remorino, colui al quale si deve quest'opera di «rinnovento dei quadri», ci ha infine fatto conoscere la «sua» Torino, la prima capitale di quell'Italia a cui Fiume rivendica l'appartenenza.

Ci rivedremo presto, ci sentiremo e vi dirò ancora come è bello essere giovani fiumani ...!

Anna Maria Genovese
Fiumana de Fiume

NELLA LEGA NAZIONALE DI TRIESTE

La benemerita Lega Nazionale di Trieste, che da anni svolge con intelligenza e passione la sua opera ai confini orientali della Patria, ci ha gentilmente fatto avere copia delle relazioni morali e finanziarie, presentate all'assemblea dei Delegati, concernenti l'attività svolta nel corso del 1979.

In assenza del Presidente dott. ing. Giusto Muratti, indisposto, ha letto la relazione morale il Segretario Centrale comm. Tullio Delise, il quale, dopo avere elevato un commosso pensiero ai soci scomparsi durante l'anno, ha ricordato le difficoltà che la Lega ha dovuto affrontare per arginare alcune iniziative di politici locali — a cominciare dalla Senatrice Gherbez — che, se portate avanti, avrebbero potuto minacciare la stessa italianità della città di San Giusto.

Delise ha ricordato le varie attività culturali e patriottiche, le feste di Carnevale, la gita pasquale in Toscana, l'ottimo funzionamento della Colonia estiva di Aurisina, quello altrettanto lodevole della Biblioteca circolante Vamba, le varie attività scolastiche, l'efficienza delle diverse Sezioni: quella giovanile, quelle di Fiume, della Dalmazia, di Muglia, di Monfalcone, di Gorizia e di Genova.

Per il 1980 è stata prevista la continuazione delle attività patriottiche e culturali, nonché di quelle letterarie e musicali, un impulso alle attività ricreative e a quella scolastica; ma

l'opera più assidua sarà dedicata ovviamente alla difesa dell'italianità, delle tradizioni e della lingua delle nostre terre.

Alla relazione morale ha fatto seguito quella dei Sindaci, fatta dal dott. Giuseppe Vidi, dalla quale è chiaramente emersa la sana e pienamente soddisfacente situazione finanziaria e amministrativa della Lega.

Cogliamo l'occasione per indirizzare ai dirigenti della Lega il più fraterno saluto degli esuli fiumani tutti; un augurio particolare di pronta e completa guarigione vada al Presidente dott. ing. Muratti.

DALL' AUSTRALIA

Abbiamo appreso con piacere che il 13 luglio ha avuto luogo l'assemblea annuale del Circolo Fiumano di Melbourne.

Dopo avere ascoltato la relazione sull'attività svolta i presenti hanno riconfermato la loro fiducia all'attuale Esecutivo che è stato integralmente confermato in carica.

Particolarmente importante la decisione presa di indire per la Pasqua dell'anno prossimo un raduno di tutti i fiumani residenti nelle varie località del continente australiano, per l'organizzazione del quale i dirigenti del Circolo si sono già messi al lavoro; possiamo essere sicuri, conoscendo le capacità e l'entusiasmo dei nostri concittadini, che tale raduno avrà il migliore successo.

Riconoscimento al Sacriario di Monte Zurrone

E' noto come la benemerita Opera Nazionale per i Caduti senza Croce abbia eretto da anni sul Monte Zurrone, a Roccaraso d'Abruzzo, un Sacriario a ricordo dei 145.000 italiani caduti in combattimento o deceduti in prigionia i resti mortali dei quali sono andati purtroppo dispersi senza poter avere il conforto di una sepoltura cristiana.

Tale Sacriario non ha potuto avere finora un riconoscimento ufficiale da parte del Governo né rientrare nelle norme e nelle providenze che regolano la conservazione dei cimiteri di guerra non contenendo esso resti mortali dei Caduti che vuole onorare.

Apprendiamo ora che il Se-

nato della Repubblica ha approvato un disegno di legge per l'estensione al Sacriario di Monte Zurrone di dette norme e providenze, disegno di legge che è passato all'esame della Camera dei deputati ove è augurabile che possa ottenere al più presto la auspicata approvazione.

Mentre esprimiamo al col. Palmieri ed ai suoi collaboratori il più vivo compiacimento per essere riusciti a ben impostare la pratica per l'ottenimento dell'ambito riconoscimento, avendo saputo che mani sacrileghe hanno sottratto alcuni oggetti dal Sacriario esprimiamo loro tutta la solidarietà e il più sincero sdegno di tutti gli esuli fiumani.

INCONTRI FIUMANI

La cara Anna Maria Genovese della «GIOVINE FIUME» di Genova ci ha fatto pervenire dopo l'incontro di Venaria Reale, del quale abbiamo parlato nel numero precedente, lo scritto che riteniamo opportuno riprodurre qui sotto e che contiene le sue impressioni in merito a questi incontri tra nostri concittadini provenienti da località diverse.

Scriva Anna Maria:

Tutte le occasioni sono buone, per i Fiumani, per ritrovarsi, riscoprirsi concittadini con ricordi, interessi, idealità comuni.

E sono sempre lunghe "ciacolade" piene di brio e di allegria che ti danno la carica per tutto il periodo che segue fino al prossimo incontro. Questa volta, a sottolineare lo spirito d'iniziativa dei Fiumani di Genova e Torino, sono sta-

ti proprio i più attivi rappresentanti di queste due città ad organizzare l'incontro accogliendo un invito della Sezione dell'Associazione Nazionale della Marina d'Italia di Venaria Reale che, nella ricorrenza della festa della Marina, ha accolto, nelle sale del museo della Sezione, la ricostruzione del CREST della Regia Nave «FIUME», dono dell'artista Lucia Foretich.

A sottolineare il valore di questo evento sono intervenuti lo stesso Sindaco del Libero Comune e il Segretario Generale.

Noi genovesi (i soliti Mohoraz figlia e padre, Pamich, ing. Remorino col caro nipote Carlo — tanto giovane, ma tanto adulto, quasi a dimostrare che la razza fiumana resta buona a dispetto del mutar dei tempi — e la superso-

ANCORA DELLA FESTIVITA' DEI PATRONI

Dei festeggiamenti organizzati in Italia e all'estero per la festività dei nostri Patroni dalle singole collettività fiumane in esilio abbiamo ampiamente riferito nel numero precedente.

Ma dobbiamo oggi tornare sull'argomento per segnalare come la festività di San Vito è stata ricordata anche dai nostri concittadini residenti a Como i quali, dopo anni di mancanza di iniziative, hanno risposto all'appello lanciato dal dott. Boris Franchi e a Ber-

mo per la cronaca che la S. Messa è stata officiata da don Franco, il quale, sebbene malato e già in pensione, ha voluto tornare ancora una volta tra gli esuli fiumani a fianco dei quali ha vissuto per tanti anni.

Anche sull'incontro dei fiumani provenienti dalla Puglia con i confratelli di Napoli dobbiamo dire ancora qualcosa in aggiunta a quanto già pubblicato; per esigenze di spazio abbiamo dovuto infatti restringere al massimo nel numero



La sede di Cremona, tutta fiumana

gamo per iniziativa del dott. Antonio Smojver, Presidente del locale Comitato della A. N. V. G. D.; qua dobbiamo menzionare che nell'incontro conviviale organizzato dopo la S. Messa, officiata da don Rino Saranga, è stata molto apprezzata la dizione di alcune poesie e di brani di prosa in dialetto veneto fatta dalla gentile signora Lucia Lunci Greppi.

Ma prima di chiudere queste note sul San Vito di quest'anno dobbiamo completare

precedente la relazione di tale incontro. La colonna pugliese era formata da numerose macchine provenienti da Lecce, Taranto, Brindisi, Foggia e Bari. Dopo una visita alla «Mostra del '700 napoletano» i gittanti, insieme ad un forte gruppo di concittadini residenti a Napoli, hanno assistito nella Basilica dell'Incoronata alla S. Messa, officiata dal concittadino Padre Bernardo Blasich, il quale al Vangelo con toccanti parole ha rievocato il dramma



I tre maghi della cucina di Napoli

quanto scritto dell'incontro di Cremona per mettere nella giusta evidenza l'iniziativa presa da Oscar Del Bello per dare alla sede dei giuliani dalmati un aspetto tutto fiumano tappezzando le pareti di fotografie e di quadri riproducenti visioni della nostra città. Precisia-

degli esuli giuliani e dalmati. Nel corso del sacro rito Giuliana Stocchi ha fatto risuonare nel bel tempio le note del «Va pensiero...» destando, ovviamente, la più viva commozione tra i presenti. E' seguito poi il pranzo sociale nella sede del Maschio An-

gioino ove i tre bravissimi cuochi Sterle, Brakus e Cicereale hanno dato prova concreta della loro valentia. Dopo il pasto i numerosi presenti hanno ascoltato con piacere le due valenti fisarmoniciste, la già menzionata Giuliana e la signora Fioretta Napoletano in Bruzese; a loro ha fatto seguito la concittadina cav. Anita Simcich la quale ha riferito di un suo recente viaggio in Australia e del suo incontro con numerosi fiumani residenti in quel lontano continente. Tra chiacchiere, canti e giochi il pomeriggio è trascorso rapidissimo nella più grande allegria fino all'ora in cui ci si è dovuti congedare e riprendere la strada di casa.

Per dovere di cronaca va segnalata la partecipazione all'incontro della signora Amelia Stocchi, la più anziana (87 anni!) dei fiumani provenienti da Bari, e della più giovane: Paola Milillo (2 anni!).

Agli amici dott. Mario Stelli e cav. Sergio Stocchi ed ai loro collaboratori il nostro plauso per avere saputo organizzare questo bellissimo incontro.

CORRISPONDENZA con i lettori

Alberto Ghersi e Francesco Zocovich, Holiday - Florida.

Il Vostro suggerimento di prendere accordi con la Jugoslavia per poter acquistare le pietre del nostro vecchio Arco Romano e trasportarle poi in Italia per ricostruirlo sul territorio nazionale purtroppo non è realizzabile e questo non perché gli slavi si opporrebbero alla nostra richiesta (essi pur di fare quattrini sono disposti a vendere tutto!) ma perché non sapremmo dove ricostruire il nostro Arco che ha un valore solo fino a quando si trova là dove è stato eretto.

Ci piacerebbe davvero poterlo ricostruire ad Osimo a ricordo dell'infame trattato o a Vicenza davanti alla casa dell'on. Rumor, firmatario del trattato stesso!

Ma lasciamo da parte queste illusioni e auguriamoci che il nostro vecchio e caro Arco rimanga ancora nella nostra città vecchia a ricordare ai posteri, se i picconi e le ruspe slave lo manterranno in vita, che Roma era sul Quarnero fin da oltre 2000 anni or sono, quando gli attuali abitanti della nostra costa vivevano ancora tra i boschi al di là delle Dinariche in forma selvaggia e primitiva.

«Un Fiumano» di Urbino.

L'amico Sergio Stocchi ha avuto la lettera da Lei indirizzatagli, ma alla quale non ha potuto rispondere dato che Lei ha voluto nascondersi sotto la qualifica di «Un fiumano».

Anche se usualmente le lettere anonime siamo usi a cestinare e a non dare loro corso, con Lei vogliamo fare una eccezione precisando che della persona da Lei menzionata nella sua lettera Stocchi non poteva fare menzione dato che, non essendo presente,

IN MERITO ALLA DITTA NASS E PANCER

La concittadina Lola Keny, figlia di Osvaldo Pancer, ci ha scritto da Annapolis nel Maryland (USA), ove risiede, una lettera chiedendoci di precisare alcune inesattezze nelle quali siamo incorsi nel pubblicare la puntata di aprile di «Fiume nostra». Lo facciamo ben volentieri per precisare quale era la situazione della ben nota ditta Nass & Pancer. La lettera precisa che i signori Nass e Pancer erano soci dei negozi «Al Carnaro», «La città di Roma», vicino a piazza Dante, e della fabbrica di biancheria da uomo «Na-Pa» in piazza Principe Umberto. Ad un certo momento i due soci si divisero; il sig. Nass conservò il negozio «Al Carnaro», mentre al sig. Pancer rimase «La città di Roma» e la fabbrica di biancheria, che dovette abbandonare a seguito delle leggi razziali obbligandolo a riparare in Svizzera insieme alla moglie e alla figlia minore, Gisella. A guerra fi-

nita si trasferirono in Israele e solo più tardi tornarono in Italia.

Nel frattempo i due coniugi Nass venivano deportati in Germania e morirono in un campo di concentramento nazista. Dei loro tre figli Salka morì nel '41, Giulio e Ruska con la famiglia, e con Rauli, figlio della sorella deceduta, partirono per il Brasile.

I genitori della signora Lola sono ambedue deceduti, il papà a Roma, la mamma riposa nel cimitero di Israele, accanto al figlio di Rosi. Anche la salma del papà verrà là traslata.

Prima di concludere la sua lettera la signora Lola ha voluto ricordare che suo padre fu Legionario Fiumano durante l'impresa dannunziana; lei, sposata con un irlandese, ha un figlio e vive ad Annapolis nel Maryland, la sorella Rosi, sposata ad un milanese e con due figli, vive a Hadera in Israele, vicino a Haifa, la sorella minore Gisella è vedova con quattro figli e due nipotini.

Questa è la storia delle famiglie Nass e Pancer, che a Fiume erano ambedue ben conosciute, una storia triste come quella di tante famiglie israelite di Fiume e come quella di tanti esuli sparsi oggi per l'Italia e nel mondo, costretti a vivere lontani gli uni dagli altri, anche dai parenti più cari.

Alla signora Pancer e alle sue sorelle giunga il cordiale affettuoso saluto della grande famiglia fiumana.

non poteva evidentemente intervistarla né l'intervistato poteva menzionare tutti i collaboratori del nostro Libero Comune. Della stessa persona poi non possiamo fornirLe né notizie né l'indirizzo non conoscendo la Sua identità; ci sveli il Suo nome e Le daremo le richieste notizie.

UN PREMIO DEL ROTARY CLUB

Il Rotary International di Milano ha bandito il 2° Premio Rotary - Scuola dell'obbligo.

Il premio, di L. 6.000.000, è destinato all'autore del migliore corso di «Sussidiari» per il secondo ciclo della scuola elementare pubblicato negli anni 1979-1980. Altri eventuali premi potranno essere assegnati a testi giudicati particolarmente meritevoli.

Scopo dell'iniziativa è quello di individuare e premiare testi concepiti secondo moderni criteri pedagogici e didattici.

La presentazione dei testi dovrà avvenire entro il 15 settembre alla Segreteria del Premio, via Tartaglia 1, 20154 Milano.

CONCLUSO IL PREMIO DI ECOLOGIA MOTTA

E' stato concluso il VI Premio di ecologia Federico Motta, organizzato dalla Motta Editore allo scopo di stimolare i giovanissimi a «riflettere, lavorare e proporre» loro idee sul tema ecologico specie in relazione all'ambiente in cui vivono.

I concorrenti hanno usato i mezzi espressivi più vari: disegni, foto, plastici, registrazioni, giornali di classe, ecc.

Ognuna delle 100 classi che sono risultate vincitrici hanno avuto il premio di L. 80.000 per i propri allievi, mentre agli insegnanti è stato inviato un simpatico diploma.

I «DIALOGHI» DI SERGIO STOCCHI

L'amico e nostro validissimo collaboratore cav. Sergio Stocchi da tempo va pubblicando su questo nostro notiziario le interviste che fa nelle diverse città d'Italia a nostri concittadini, ascoltando i racconti di ciascuno, la sistemazione che ognuno è riuscito a procurarsi con il proprio lavoro, raccogliendo racconti di Fiume di una volta e possiamo ben dire — come ci risulta dalle lettere che ci pervengono — che queste sue interviste sono molto gradite dai nostri lettori, desiderosi di sapere qualcosa di conoscenti e di amici persi di vista da parecchi anni.

Ora l'amico Stocchi ha voluto raccogliere in un elegante volume la prima parte di queste sue interviste e precisamente quelle tenute a Bari, a Brindisi, a Lecce, a Foggia, a Taranto, a Benevento, oltre che il racconto di un suo viaggio a Fiume e di un altro a Torino.

Il bel volume non è in commercio, ma chi desiderasse riceverne una copia potrà richiederla a Stocchi, scrivendogli a Bari (c.a.p. 70124), in via Capruzzi 252.

Ci auguriamo che l'amico Sergio continui nelle sue peregrinazioni e riesca a portarsi anche al nord, dandoci poi relazione dei suoi incontri.

LIBRI Nella Nostra Famiglia

E' uscito recentemente per i tipi della Mondadori un interessante volumetto del dott. ing. Roberto Bosio intitolato «Un cuore per la vita, una vita per il cuore», presentato dal dott. Aldo Imanon.

Il libro ha lo scopo di divulgare quanto è stato realizzato dal dott. Bosio in merito al cuore artificiale in lunghi anni di ricerche e di intensa attività trascorsi prevalentemente in Svizzera a causa dell'indifferenza incontrata in Italia ove purtroppo domina ancora una mentalità ristretta ed estremamente conservatrice.

Il cuore artificiale è ormai una realtà scientifica nonché clinica. Ha già salvato molte vite umane e ha un certo avvenire se le possibilità di impiego verranno valorizzate.

Tra i molti commenti favorevoli che il libro ha incontrato ci ha colpito particolarmente quello di Franco Martin su IL CORRIERE DELLA SERA: «Il medico non basta, chiamiamo l'ingegnere. Curare l'uomo come una macchina sostituendone le parti malate con mezzi di ricambio meccanici; questo è l'obiettivo di una scienza giovane, la bioingegneria. Il cuore artificiale ha già permesso di compiere miracoli».

Data l'importanza dell'argomento trattato segnaliamo la bella pubblicazione ai nostri lettori.

Un'altra pubblicazione che riteniamo opportuno segnalare all'attenzione dei nostri lettori è il volume «Possiamo fidarci dei comunisti?», scritto dal dott. Fred. Schwarz ed edito dall'Editrice Uomini Nuovi di Marchirolo.

Il dott. Schwarz ha sacrificato la sua brillante professione di medico a Sydney per dedicare tutto se stesso alla valorizzazione di quel grande dono che Iddio ci ha dato e che si chiama libertà personale. Egli viaggia per tutto il mondo per segnalare il pericolo della incombente minaccia comunista poiché il comunismo è pur sempre quello marxista-leninista, negatore di ogni libertà individuale.

Alla domanda contenuta nel titolo l'autore risponde positivamente dicendo: «sì, possiamo avere fiducia che il comunismo sia, e rimanga, sempre lo stesso comunismo, quello che si è formato sui testi di Marx e di Lenin».

LA RIVISTA «LIBURNIA»

Puntualmente come ogni anno ha visto la luce in occasione del recente raduno della Sezione Fiumana del C.A.I., la rivista «Liburnia».

Sempre in elegante veste tipografica, la rivista contiene quest'anno numerosi articoli tutti molto interessanti. Essa si apre con una rievocazione del concittadino comm. Armando Sardi che della ricostituita Sezione fu uno degli animatori, ricoprendo per ben 20 anni la carica di Segretario ed Amministratore.

Abbiamo letto con interesse la rievocazione della partecipazione del C.A.I. Fiumano al Congresso Nazionale del C.A.I. nel lontano 1905, la menzione del nostro Rifugio nel quadro delle operazioni svolte dal

Diamo come al solito notizia degli avvenimenti tristi o lieti che maggiormente hanno interessato negli ultimi tempi famiglie di nostri concittadini.

Rinnovando alle famiglie colpite nei loro affetti più cari cominciamo con

I nostri lutti

Ci hanno lasciato per sempre:

il 24 marzo, a Rivoli, ROSA LENAZ ved. ISKRA; lo annuncia a quanti la conoscevano il figlio Nerino;

nello scorso maggio, a Melbourne, FRANCESCO SUSANNY;

il 19 maggio, a Caracas, ER-COLE RACH; lo comunica con profondo dolore la sorella Aurelia Cori, a nome anche degli altri familiari;

il 2 giugno, a Cagliari, OTTO MUZUL, di anni 60, già



dipendente del nostro Silurificio (Ufficio Lavori), lasciando nel dolore la moglie Daria, le figlie Elsa, insieme al marito Giorgio e alla piccola Eleonora, e Daria, col marito Franco ed il piccolo Walter; la salma è stata tumulata ad Alghero dato che la famiglia risiede a Fertilia;

il 10 giugno, ad Haedo (Buenos Aires), PIETRO BELTRAME, di anni 90, già capo-



mastro edile a Fiume negli anni tra il 1925 ed il 1947, cittadino esemplare, padre affettuoso con i quattro figli che seppe educare all'amor di Pa-

Corpo d'armata alpino, un affettuoso saluto al figlio del Presidente on. Spagnolli, il commento al libro sulle Dolomiti scritto da Gilbert e Churchill, un ricordo di Trieste, la descrizione di alcune escursioni da parte di soci della Sezione, una descrizione delle opere di ingegneria militare realizzate sulle Alpi Giulie, articoli di Cosulich, di Donati, di Livio Depoli, la relazione del raduno dello scorso anno.

La rivista, arricchita da molte belle fotografie, è stata curata dal concittadino Aldo Depoli che da anni dedica alla stessa le sue più attente cure, continuando così la tradizione paterna.

A lui un sincero plauso per questa sua nuova fatica.

tria, offrendo alla stessa in olocausto il primogenito; lo piangono figli, nipoti, pronipoti con le rispettive famiglie;

il 14 giugno, a Gorgonzola, ANTONIO ZIDARICH;

il 25 giugno, a Torino, ATTILIO SAMANICH, di anni 57, ex combattente, già funzionario presso la Direzione Generale della FIAT a Torino, lasciando nel dolore la moglie Luisa, la sorella Franca ed i cugini prof. Salvatore e rag. Floriano Samani;

a fine giugno, a Lastra a Signe (Firenze), PIRI MATE in BACCICH, moglie del Gen. A. A. Mario Baccich;

il 9 luglio, a Fiume, JOSI WAISBERGER, tappezziere, marito di Nerina Parenzan; ce lo comunica Pina e Gino Parenzan, insieme alle figlie Anita e Lucia, da Milano;

il 16 luglio, a Venezia, ATTILIO POCCHETTO, di anni 73, grande invalido di guerra; lo annuncia a quanti lo conoscevano l'amico Tullio Franchi;

il 16 luglio, a Genova, MODESTA PAULOVATZ ved. SIGNORELLI, di anni 83;

il 20 luglio, a Roma, il rag. EMIDIO MARTICH, di anni 73, già funzionario della «FIUMETER», validissimo collaboratore negli anni 1930-1940 nelle nostre Organizzazioni giovanili ed in particolare in seno al Gruppo Universitario; ne piangono la scomparsa la moglie Miriam Saiza e gli altri congiunti;

il 21 luglio, a Fiume, OTTORINO SOLIS.

il 26 luglio, a Fiume, MARIA PERSA ved. VIDMAN, di anni 86, già Direttrice del Centralino telefonico di Fiume, sistemato allora nel palazzo delle poste;

il 28 luglio, a Chiavari, il Comandante marittimo STEFANO IELUSSI, figura ben nota nel campo marinaro per avere solcato tutti i mari prima, durante e dopo la guerra; durante l'ultimo conflitto era stato silurato per ben tre volte, ma aveva sempre ripreso il suo posto dando a tutti esempio di attaccamento al dovere e guadagnandosi la stima e la simpatia dei superiori e dei subalterni. Recentemente era stato decorato della medaglia d'oro di lunga navigazione. Lo piangono la moglie Dorina, i figli Stefano e Giorgio ed i molti amici che gli volevano sinceramente bene;

il 6 agosto, a Bologna, l'avv. prof. RENATO FENICI, ra-



gazzo del '99, valoroso ex combattente, già prigioniero non collaborazionista a Hereford, nel Texas; fu per molti anni insegnante e Rettore del Collegio Nolfi di Fano e i nostri concittadini che frequentarono

il suo Istituto lo ricordano certamente con molto affetto e riconoscenza; lo piangono la moglie Lia Fenici Piazza insieme agli altri congiunti;

RICORRENZE

il 12 luglio ricorreva il 1° anniversario della scomparsa, avvenuta a Fiume, del concittadino ALFERIO (FERRI) COSTANTINI, di anni 65.



La moglie Ketty ed il figlio Costantino, insieme alla moglie Ely, lo ricordano con immutato affetto ai parenti ed agli amici.

Il 21 settembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa della concittadina GIOCONDA MOLLICH vedova MATTICH, di anni 78.



Nella triste ricorrenza la ricorda a quanti la conobbero con profondo dolore la sorella Giustina insieme ai nipoti.

Notizie liete

E passando a segnalare fatti ed avvenimenti che hanno recato gioia in famiglie di nostri concittadini esprimiamo i nostri rallegramenti a:

ROBERTO GIULIANO MAROT, Milano, figlio dei concittadini Bruno Marot ed Elsa Novosel, il quale il 14 luglio ha conseguito presso la locale Università la laurea in matematica;

MARINA ASTULFONI e PAOLO MOLINARO, Milano, per la nascita del piccolo Roberto, avvenuta il 7 luglio;

APPELLO AGLI AMICI

Nel dare notizia dei concittadini e degli amici che nel mese di LUGLIO hanno risposto al nostro appello onde metterci in condizioni di sostenere le spese di stampa e di spedizione del giornale rivolgiamo agli stessi il nostro più sincero grazie per questa prova di solidarietà e di apprezzamento.

Ci hanno inviato:

Lire 50.000:

S.E. M.O. Elia Rossi Passavanti, Terni - N. N., Milano - Serdoz ing. Mario, Venezia - Pappetti Violetta, Roma - Servazzi prof. Ottone, Torino.

Lire 35.000:

Pasquali Didi, Milano.

Lire 30.000:

Ranzato Omero, Milano.

i nostri rallegramenti vanno estesi ai nonni Pierina e Francesco Astulfony, Treviso;

coniugi ROBERTO SENES e FLAVIA BASTIANCICH, Trieste, per la nascita della piccola Elena (29 maggio); i nostri rallegramenti vanno estesi ai nonni, felicissimi, Livio e Amabile Bastiancich;

concittadini FLORA LAMBERTI e LAURO BONANNO, che il 24 aprile, a Pescara, si sono uniti in matrimonio;

GIORGIO VALENTINI, Roma, figlio dei cari amici rag. Gino e Olga, il quale il 13 luglio ha conseguito la laurea in sociologia;

coniugi dott. LUIGI TOMIO e dott.ssa MANUELA PRESSICH, Vicenza, per la nascita del piccolo Alessandro (Padova, 4 agosto); i nostri rallegramenti vanno estesi ai nonni Carmelo e Laura Pressich;

FRANCESCA TANCREDI, Genova, figlia dell'amico Paolo e della concittadina Maria Luisa Venutti, che il 24 agosto si è unita in matrimonio con il sig. Michele Ronzitti nell'Abbazia di San Giuliano; i nostri rallegramenti vanno estesi ovviamente ai genitori degli sposi nonché alla nonna della sposa, la concittadina Mida Pascucci ved. Venutti.

RETTIFICA

Nel nostro numero di maggio abbiamo pubblicato alcune righe pervenuteci dalla concittadina Anita Zocovic, Chicago, in ricordo della carissima amica LAURA STECICH in ROCH.

Per un'involontaria svista nella composizione è stato scritto Anita invece che Laura proprio nelle righe conclusive, mentre il nome di una delle figlie è stato scritto Odilia invece che Idilia.

Ci scusiamo con le figlie della concittadina Scorpansa e con la signora Zocovic.

RICERCHE

Il concittadino Sergio Mrak, Ghemme (Novara), desidererebbe rintracciare gli zii e una cugina emigrati a suo tempo in Australia. Si tratta dei coniugi Bruno e Fanny Brezza e di Berenice. L'ultimo loro indirizzo era: 141 Millers R.D. - North - Altona 3025 - Victoria.

Chiunque fosse in grado di dargli qualche notizia può scrivere direttamente al sig. Mrak, Fermo Posta di Ghemme.

Lire 20.000:

Cortese Vittorio e Sichich Merry, Modena nel 53.mo ANNIVERSARIO DEL LORO MATRIMONIO (23/7) e nel 74.mo COMPLEANNO DELLA MOGLIE - Foti Cesare, Chiavari - Udovich Jole, Pallanza - Rabas Tullio, Genova - Diosy dott. Andrea, Parma.

da Venezia: Antonini avv. Ramiro - Bedini Giacomo.

da Milano: Graf ing. Roberto - Costamante Bacci Thea ved. Pace.

Lire 15.000:

Butcovich Giuliana in Basile, Milano - Senigalliesi Attilio, Grado - co. Pollesci Gualtiero, Arona.

Lire 10.000:

Polani Giovanni, Padova - Moravetz Grete, Modena - M. T. P.,

APPELLO AGLI AMICI

Parma - Gnata Francesco, Portici - De Martino prof. Dino, Bari - Superina Giuseppina, Treviso - Rora Mario, Gradisca - Zallocco col. Alfredo, Porto S. Elpidio - Stepancich G. Italo, Vicenza - Landi Sabato, Baronissi - cap. Neumann Antonio, Fano - Zuanni Irma, Marina di Grosseto - Cesarini Ada in Sgobazzi, Varano dei Melegari - Braschi Attilio, Foggia - Valle Virgilio, Gorizia - Postogna rag. Marte, Sanremo - Lendvai dott. Desiderio, Preganziol - Farina Mario, Latina - Stefani Mary, Livorno - Umile Derna, Novara - Zaller Ferruccio, Verona.

da Milano: Antoni Renato - Barbalich Ines ved. Gasparri - Fischl Tibor - Pappalardo Giulio - Deamici Teobaldo - Dazzara Ave - Muhvich Alice in Palatiello - Malle dott. Umberto. Monza.

da Roma: Thea e Laura Sacher, per FESTECCIARE IL 60° ANNIVERSARIO DEI GENITORI ING. GIORGIO SACHER E EMMA PAHOR - Csizmas Irma - Tumburus Anna - Maniglio Lauri Rosanna - Puhali Marina.

da Genova: Fabietti dott. Rodolfo - Brenco Carlo (Rapallo) - de Thian Antonio (Chiavari) - Biasi Guido - Pamich Arturo - Superina Olivo (Cogoleto) - I. Z. M.

da Venezia: Tischler Alfredo - Raccanelli dott. Bruno - Wild Evilio (Chioggia) - Trapani cav. uff. Ferruccio (Scorzè) - Fuciac Pierina in Crosara, nel 40.mo ANNIVERSARIO DEL SUO MATRIMONIO.

da Trieste: Bossi Carmen ved. Villasanta - Bohunyo Vedana Elena.

da Firenze: Riboli Alfonso - Ortali Luciano.

da Bologna: Scaglia Antonio - Luksich Marcella - R. F.

da Bolzano: Superina Danilo - Cori Teodoro.

Lire 8.000:

Marot Bruno, Milano, in occasione della LAUREA DEL FIGLIO ROBERTO GIULIANO.

Lire 6.000:

Ravalico Giacomo, Sarissola - Halfer Carlo, Milano.

Lire 5.000:

Superina Eugenio, Alba - Saggiolo Vladimiro, Verona - Siriani cap. Emerico, Trento - Host Maria, Fano - Bassi Ruggero, Vittorio Veneto - Peruz Natalia, Catania - Szollosy dott. Andrea, Milano - Bencich Vladimiro, Latina - Pavesi Clara Sebastio, Taranto - Valle Ettore, Gorizia.

da Venezia: Gherbaz Giuseppe - De Carina Liliana - Colonnello Lucia in Pillepich.

da Padova: Ghirardi Nives - Stevanin Riccardo.

da Trieste: Kauten Francesco - Rovere Amalia - Schneditz ing. Oreste - Sorelle Fulvi - Bacci cav. uff. Antenore.

da Firenze: Pravdach Casimiro - Mahne Lidia ved. Toma - Corenich Pietro.

da Roma: Petrich dott. Andrea - Maylander Nives - Perugini Elda.

da Napoli: Sirola Elda e Granes Michael - Ruocco cav. Armando.

da Genova: Lenaz prof.ssa Gemma - Farina G. B.

da Torino: Rusich Arno - Kapellmann Crespi Elsa.

Lire 4.500:

Lencovich Nevja, Camogli.

Lire 4.000:

Stipovich Francesco Stefania, Monfalcone - Ricatti Anita, Trieste - Superina Isidoro, Livorno - Lemuth Enea, Vicenza.

Lire 3.000:

Berani Andrea, Monfalcone - Ragghianti Isolina, Caserta - Ba-

sile Alfonso, Napoli - Mantovani Edda, Mantova - De Marchi Francesco e Mamma, Genova - Dobrez Armando, Milano - Sandorf Alessandro, Roma - Bellin Ilario, Livorno.

da Padova: Principe Francesco - Crapa Giuseppe.

da Trieste: Felluga Italo - Banco Arduina.

Lire 2.000:

Malatini Ermete, S. Lucia di Piave - Marussi Jole, Verona - Löbisch Guglielmo, Bologna - Trocca Gaetano, Trieste - Orban Bruno, Marghera - Megha Anita, Cento.

Lire 1.000:

Nicoletti Piero, Lucca - Crosara Diego, S. Giovanni Ilarione - Melogli Giovanni, Asti - Stecig Slavich Palmira, Roma.

Sempre nello stesso periodo abbiamo avuto inoltre le seguenti offerte fatte

IN MEMORIA DI:

VIOLETTA ORTALI, dal nipote dott. Giancarlo Graziani di Sansepolcro: L. 50.000;

GIOIA GRAZIANI, nel 20.mo anniversario, dalla mamma Margherita Graziani di Sansepolcro e dai fratelli dott. Giancarlo e Giuliana, Firenze: L. 30.000;

avv. RUGGERO GHERBAZ, dall'avv. Vincenzo Federici, Milano: L. 25.000;

NIVES MILLI ved. MUSTO, dalla figlia Ave Musto in Fedrigoni e dalle sorelle Noris e Nidia Milli in Serafini, insieme alla cara nipote Mavi, Verona: Lire 50.000; da Norma Crespi, Torino: L. 10.000;

ing. CARLO RUDAN, nel 20° anniversario, dalla moglie Anna Moroni, S. Margherita Ligure: L. 10.000;

mamma Amelia PREMIER in SASSO e dello zio LUCIANO (GIGI) MEROI, da Ruggero Sasso, Livorno: L. 3.000;

zia NATALIA ved. SERDOZ, da Gloria ed Alice Sabattini, Firenze: L. 10.000;

GILDA STARAZ ved. OTMARICH, dai figli Lidia e Guerrina, Monselice: L. 50.000;

MARIA ELISABETTA SUSTOVICH, nel 2° anniversario (3/8), dalla inconsolabile sorella Stefania, Roma: L. 100.000;

genitori EUGENIO KUCICH e MARIA SABLICH, da Rodolfo Kucich, Padova: L. 3.000;

DEMETRIA MIHICH in VEDANA, dal marito e dalla sorella Giuseppina Mihich in Verini, Varese: L. 10.000;

ATTILIO POCCHETTO, da Tullio Franchi, Venezia: L. 30.000;

ANDREA KREGAR, il ben noto «fotbaler», dal figlio Aldo, Vogogna: L. 5.000;

marito IGNAZIO ROSSI e dei figli IGNAZIO Jun. e OSCARRE, da Maria Fiorentin ved. Rossi, Treviso: L. 10.000;

genitori GIUSEPPE ed IRMA DESTRINI, nel 16.mo e 11.mo anniversario, da Wanda Morandi e Laura Stanflin, Padova: Lire 20.000;

rag. VITO SAMSA, dal collega rag. Giuseppe Coos, Padova: L. 30.000; da Stefania e Dante Franco, Bologna: L. 25.000;

VITO VISAGGIO, dalla moglie Mery Spraitz, Mestre: Lire 10.000;

MARIO DE BEZI, nel 7.mo anniversario (9/7), dalla moglie Laura Kunzarich e dalla figlia Adriana De Bezi in Palmiero, Genova: L. 10.000;

dott.ssa ANGELICA QUARANTOTTO, dal marito ing. Francesco, unitamente ai figli Maria Grazia e dott. Paolo, Trieste: Lire 15.000;

ARMIDA FRANCIA in ZOCOVICH, dal marito Fabiano, Torino: L.5.000;

LUIGI BASTIANUTTI, dagli amici Vittorio Loncar e Eneo Depoli, Marghera: L. 5.000;

FRANCESCO SUSTOVICH, da Ada Casagrande e fam., Palermo: L. 10.000;

moglie NEREA SERENA e della cognata ADA SANDORFI, da Marcello Serena, Levico: Lire 10.000;

nipote NEIDA GHERBAZ in DALLACASA, da Attilio Scagnetti, Marghera: L. 10.000;

MARITO e PADRE, nel 6° anniversario, da Mercedes Ravini con i figli Alvise e Nerio, Treviso: L. 15.000;

Generale GIOVANNI HOST VENTURI, dal cap. Fortunato Bratovich, Mestre: L. 10.000; da Giovanni Marchetti, Gorizia: Lire 10.000;

PAOLO MARCE', a 6 mesi dalla sua scomparsa, dalla moglie Maria Luchich e dai figli, Venezia: L. 20.000;

GIOVANNI (JANCO) LABUZ, dall'amico Vittorio Del Bello, Maerne: L. 5.000;

marito MARIO MONTI e della mamma MARIA DAL BOSCO ZACCARIA, da Nerea Monti, Portogruaro: L. 10.000;

FRANCESCO SUSANI, da Italo Stepancich, Vicenza: L. 10.000; SUOI GENITORI, da Leonora Amigoni, Saletto: L. 5.000;

zii ANTONIETTA e MASSIMILIANO GAROFOLO, da Gasparini Maria, Ina e Servilia in Magrini, Imola: L. 10.000;

genitori ROSA e GIUSEPPE NIESSNER, da Cecilia Niessner ved. Koerner, Milano: L. 20.000;

ARPAD (PUBI) KURTZ, nel 5° anniversario, dalla moglie Alice Marsanich, insieme alla figlia, Chiari: L. 10.000;

FRANCESCO e LUIGI CALDERA e di ARMANDO STIGLICH, da Elvira Caldera, Milano: L. 10.000;

VITTORIO STAVAR, dalla moglie Maria Colizza, insieme alla figlia, Trieste: L. 10.000;

cari genitori DUBS e ROMAR, da Carlo e Mary Dubs, Milano: L. 5.000;

SILVIO CRISMAN, nel 1° anniversario (7/7), dalla moglie Caterina Pollesel, Pisa: L. 20.000;

col. BORIS FRANCO, nel 3° anniversario, da Grazia, Donatella e Gianni Franco, Firenze: Lire 100.000;

ERNESTO BLASEVICH, nel 21.mo anniversario (25/8), dalla moglie Bruna Szabo con i figli Sergio ed Ennio, Mantova: Lire 5.000;

col. MARIO TREVISAN, dagli amici del mercoledì Oscar Bayer, Piero Burba, Enrico Morandi ed Ernesto Szanto, Roma: L. 50.000;

ERCOLE RACK, dalla sorella Amelia con il marito Vittorio Cori, Trieste e con la figlia Wanda, Monfalcone: L. 10.000;

mamma PIERINA TUCHTAN e della suocera GIUSEPPINA JACHSETICH, da Alessandro e Santina Masotto, Torino: Lire 5.000;

ALDO SANSONI, dagli amici Laura e Giordano Di Piramo, Torino: L. 5.000;

ANTONIO ZIDARICH, dalla sorella e dal cognato Erminio Conti, Milano: L. 10.000;

GABRIELLA STERDIN in PEDRELLI, dal marito Cesare, Bologna L. 10.000;

STANISLAVA SIMETICH, nel 4° anniversario (21/8), dal marito Giacomo Ravalico, Sarissola: L. 10.000;

ERVINO MALUSA, dalla moglie Ella e dai figli Lorly e Aldo, Genova: L. 10.000;

marito NINO SUPERINA e della figlia NERINA, da Alda Superina, Milano: L. 15.000; cari GENITORI, del FRATELLO e della NIPOTE NEIDA, da Alda Elda Gobbo Gherbaz, Milano: L. 10.000;

MERI PELLEGRINI, nel 1° anniversario (16/7), dal fratello cav. Ugo, Recco: L. 10.000;

MARIA DE LUCA e LOREN-

ZO DE LUCA, dalla sorella Arduina, Trieste: L. 5.000;

ILLUMINATO OSTRONI, nel 3° anniversario, dalla moglie Maria e dal figlio, Gorizia: L. 5.000;

SUOI GENITORI, da Mary Campagnolo, Cava dei Tirreni: L. 5.000;

GILBERTO MADASCHI, nel 36.mo anniversario (2/8), dalla figlia Odette, Bologna: L. 10.000;

AUGUSTO PADOIN e CATERINA LACOTA, da Maria Padoin in Deiana, Cagliari: L. 5.000;

MODESTA PAULOVATZ ved. SIGNORELLI, da Ada Viti Demori e figlia Corinna, Genova: L. 20.000;

GIACOMO FILCICH, nel 9° anniversario (22/7), del figlio GIACOMO FILCICH (padre), nel 9° anniversario (28/7) e del fratello EUGENIO SAIN, nel 1° anniversario (6/5), da Valeria Sain, insieme al figlio Giuseppe e alla cugina prof.ssa Adriana Poglio, Cuneo: L. 30.000;

MODESTA PAULOVATZ in SIGNORELLI, dalla cugina Cristina Blau, insieme alla figlia Jolanda, Genova: L. 30.000; dalle amiche: Zita Arduino, Maria Bergher, Elvia e Freddi Carlini, Luisa Cavalli, Giulia Cuzzi, Alberta De Dominis, Thea ed Erika Dolenz, Maria Secchi, Genova: L. 91.000;

JOSI WAISEMBERGER, da Pina Parenzan, Milano: L. 20.000;

GIUSEPPE MODOLO, nel 12° anniversario (2/9), dalla moglie Maria Bellulovich, unitamente alla figlia ed al genero, Mestre: L. 5.000;

cari PASQUALE, GIUSEPPINA, IDA e MARIA, da Eleonora Lenaz, Genova: L. 10.000;

ROSA LENAZ ved. ISKRA, dal figlio Nerino, Rivoli: Lire 10.000;

NEIDA GOBBO - GHERBAZ, dalla cugina Resi Marcegaglia, Milano: L. 10.000.

IN MEMORIA

DEI LORO CARI DEFUNTI da: Saulig Beatrice ved. Lanfredi, Parma: L. 10.000;

Padoin Vittorio, Pieve di Soligo: L. 5.000;

Host Michele, Massa: L. 5.000;

Costante Nivia ved. Farina, Roma: L. 5.000;

Poso Giuseppe, Verona: Lire 25.000;

Doman Aldo, Ravenna: Lire 5.000;

Masiero Mario, Torino: Lire 10.000;

Barilla Pasquale, Genova: Lire 10.000;

Bertoli Bruno, Vercelli: Lire 10.000;

Kucich Blandina, Forlì: Lire 5.000;

Wilma Puhali Buffa, Sarteano: L. 5.000.

DALL'ESTERO

Frank ed Anita Zocovich, Chicago, in memoria di GIUSEPPE BACICH: L. 3.955;

T. Oscar Gartner, Chicago: L. 15.808;

Livio Fantini, Geelong, insieme alla Mamma Albina, alla moglie ed ai figli, in memoria del papà PIETRO FANTINI: Lire 4.100;

Carlo Hyrat, Montréal: Lire 13.925;

dott. Eneo Janora, Chambly: L. 13.925;

Lidia Poldo-Kenda, Fremantle (Australia), in memoria di ALMA PIMPINI, nel 1° anniversario: L. 8.200;

Bruno Milinovich, unitamente alla moglie Idea, Brisbane, in memoria della sorella VIOLA ORTALI, nel 1° anniversario: Lire 15.000;

Ermeda Baccharini ved. Otmarich, Brisbane, in memoria del marito INNOCENTE (CENCIO), OTMARICH, nel 1° anniversario (2/XI);

Ermeda Otmarich, Brisbane,

in memoria del figlio INNOCENTE (MICIO) OTMARICH: Lire 10.000;

Idea Volcansek in Milinovich, Brisbane, in memoria della mamma GIUSEPPINA LINICH ved. VOLCANSEK: L. 15.000;

da un gruppo di fiumani riuniti per la festività di San Vito ad Adelaide, in Australia: Lire 152.163; hanno partecipato alla sottoscrizione: Meg e Vincenzo Gatti (dl. 20), Anna e Ferruccio Colombo (dl. 16), Katy e Mario Giurassi (dl. 15), Anita e Rino Superina (dl. 11), Paolina ed Ettore Maurovich (dl. 10), Luciano Paoli (dl. 10), Flora e Salvatore Montanari (dl. 10), Erica e Armando Ubaldi (dl. 10), Liliana e Donato Fidel (dl. 10), Guerrina e Franco Rubinich (dl. 10), Alice e Francesco Freitag (dl. 10), Elena e Nereo Lamberti (dl. 5), Menti ed Andrea Otmarich (dl. 5), sig.ra Ermer (dl. 5), sig.ri Liliak (dl. 5), Miranda e Oly Apat (dl. 5), Antonio Miraglia (dl. 5);

Rina e Gualtiero Tomadin, Melbourne: L. 9.530;

Pina ved. Tomadin, Caracas, in memoria del marito RICCARDO: L. 5.000;

Iris ved. Lorenzutta, Caracas, in memoria del marito FRANCESCO: L. 5.000;

Drago e Nerina Dragovich, Sydney, in memoria dei loro DEFUNTI e di MADRE HILDEGARDIS, insegnante di Nerina per 5 anni: L. 10.000;

Zvonimiro Superina, Victoria: L. 13.380;

Lola Pancer-Ora Kemiy, Anapolis, in memoria dei SUOI GENITORI: dl. 40;

Maria Sorgarello Antonini, Somerville: dl. 15;

Natalia ved. Osti, insieme alle figlie Elda e Toti, Melbourne, in memoria del marito ENRICO OSTI, nel 13.mo anniversario (9/8): L. 10.000;

Natalia ved. Osti, insieme alle figlie Elda e Toti, Melbourne, in memoria della nipote DIANA IMPARATO, nel 2° anniversario (14/8): L. 4.340;

Silverio Penko, West Australia: L. 10.000;

famiglia Vlasich, Buenos Aires, in memoria di ORNELLA OZIONI in VLASICH, nel 2° anniversario (23/7) e di ADELE SFORZA, nel 3° anniversario (23/8): L. 50.000.

PRO RIFUGIO

«CITTA' DI FIUME»

Crespi Norma, Torino e Colacevich Maria, Firenze: L. 10.000 in memoria di NIVES MILLI MUSTO.

PRO ARCHIVIO-MUSEO

FIUMANO DI ROMA

Ruocco cav. Armando, Napoli: L. 10.000;

Lendvai dott. Michele, Roma: L. 10.000.

PRO CIMITERO DI COSALA

Corenich Pietro, Firenze: Lire 5.000.

RETTIFICA

Nel numero di giugno abbiamo segnalato un'offerta fatta in memoria della concittadina NIVES MANDICH ved. FICHERA dai cugini Seberich di Genova; abbiamo indicato i nomi di Nini, Wally e Gigliola, omettendo per un'involontaria svista, quello di Ferruccio.

Chiediamo venia all'interessato.

Direttore Responsabile

Dott. CARLO CATTALINI

Autorizzaz. del Tribunale di Padova N. 285 del 28-6-1966

Tipografia Biasioli - Padova